

La presentazione di Maria al tempio non ci è raccontata dalla Scrittura, ma dai vangeli apocrifi.

Essi ci trasmettono la riflessione delle prime generazione cristiane sull'ascesa spirituale e la preparazione di Maria incontro al suo Dio, perché anche la chiesa possa prepararsi insieme a lei.

Ella si nutre delle divine parole, santifica quotidianamente se stessa per divenire tempio vivo e vero «*Santo dei Santi*», degno di «*tessere*» il corpo del Figlio di Dio.

Nell'assoluta innocenza, Maria stava nel Tempio, prendeva il suo cibo dalle mani di un angelo¹.

Il Protovangelo apocrifo di Giacomo² descrive la presentazione di Maria al tempio a tre anni, accompagnata dal corteo delle vergini, il suo ingresso nel "Santo dei Santi" e la sua prolungata dimora nel luogo più sacro di Israele.

^{6,2} Quando la bambina compì l'anno, Gioacchino fece un gran convito: invitò i sacerdoti, gli scribi, il consiglio degli anziani e tutto il popolo di Israele. Gioacchino presentò allora la bambina ai sacerdoti, i quali la benedissero, dicendo:

"O Dio dei nostri padri, benedici questa bambina e dà a lei un nome rinomato in eterno in tutte le generazioni". E tutto il popolo esclamò: "Così sia, così sia! Amen".

La presentò anche ai sommi sacerdoti, i quali la benedissero, dicendo:

"O Dio delle sublimità, guarda questa bambina e benedicila con l'ultima benedizione, quella che non ha altre dopo di sè.

[...]

² Quando la bambina compì i tre anni, Gioacchino disse: "Chiamate le figlie senza macchia degli Ebrei: ognuna prenda una fiaccola accesa e la tenga accesa

¹ Nella tradizione ebraica Adamo ed Eva prima del peccato erano nutriti dagli angeli.

² Il Protovangelo di Giacomo (detto anche Vangelo di Giacomo e Vangelo dell'Infanzia di Giacomo) è un testo apocrifo scritto in Greco e datato intorno al 150 d.c. Il Vangelo si presenta scritto da Giacomo il Giusto, primo vescovo di Gerusalemme, fratello di Gesù. Tuttavia, gli storici sono scettici circa l'autore del Vangelo, vista la scarsa conoscenza degli usi civili e religiosi Giudei e datano questo testo intorno al II secolo.

Del Proto-Vangelo esistono tuttora oltre 130 manoscritti in lingua greca, tra cui il più antico è il Papyrus Bodmer 5, datato intorno al II secolo d.C, conservato nella Bodmer Library di Ginevra.

Il Protovangelo è stato tradotto in Siriaco, Etiopico, Copto, Georgiano, Paleo-slavo, Armeno, Arabo, Irlandese.

La tradizione ha accettato alcuni dati storici contenuti nel testo relativi alla vita di Maria e dei suoi genitori Anna e Gioacchino. Anche lo PseudoVangelo di Matteo, opera tardiva rispetto al precedente, racconta l'evento:

Bimba di tre anni, Maria fu condotta al Tempio di Gerusalemme; e affidata a Dio assieme alla schiera di quelle che già vi dimoravano, lodando Dio giorno e notte.

Ascese in fretta i quindici gradini, senza volgersi indietro a cercare i genitori, come avviene per i bambini.

Tutti rimasero stupiti

e perfino gli stessi sommi sacerdoti del Tempio se ne meravigliarono....

Il suo volto era splendido, come la neve;

ogni sua parola era così piena di grazia che si riconosceva subito in lei la presenza di Dio".

Vangelo apocrifo dello Pseudo Matteo, 4-6

affinché la bambina non si volti indietro
e il suo cuore non sia attratto fuori del tempio del Signore".
Quelle fecero così fino a che furono salite nel tempio del Signore.
Il sacerdote l'accorse e, baciatala, la benedisse esclamando:
"Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni.
Nell'ultimo giorno,
il Signore manifesterà in te ai figli di Israele la sua redenzione".
³ La fece poi sedere sul terzo gradino dell'altare,
e il Signore Iddio la rivestì di grazia;
ed ella danzò con i suoi piedi
e tutta la casa di Israele prese a volerle bene.
^{5,1} I suoi genitori scesero ammirati e lodarono il Padrone Iddio
perché la bambina non s'era voltata indietro.
Maria era allevata nel tempio del Signore come una colomba,
e riceveva il vitto per mano di un angelo.
Protoevangelo apocrifo di Giacomo 6,2.7,2-8,1

Secondo il Protovangelo, Maria sarebbe appartenuta all'istituzione delle "*vergini tessitrici*": si credeva infatti che il velo del Tempio da loro tessuto servisse per ricoprire il Santo dei Santi considerato come un "corpo umano" e per rivestire l'Angelo-Ruah suo custode, identificato col Messia, suo figlio.

«[Giuseppe prese Maria sotto la sua custodia]
Ci fu un consiglio dei sacerdoti, e dissero:
"Facciamo una tenda per il tempio del Signore".
Il sacerdote disse: "Chiamatemi delle vergini senza macchia della tribù di David".
I ministri andarono, cercarono,
e trovarono sette vergini.
Il sacerdote si ricordò della fanciulla Maria,
dato che era della tribù di David e senza macchia davanti a Dio.
I ministri andarono e la condussero.
Le introdussero poi nel tempio del Signore,
e il sacerdote disse:
"Su, tirate a sorte chi filerà l'oro, l'amianto, il bisso,
la seta, il giacinto, lo scarlatto e la porpora genuina".
A Maria toccò la porpora genuina e lo scarlatto:
li prese e se ne ritornò a casa sua.
Protoevangelo di Giacomo 10

I Padri della Chiesa insistono sulla riflessione riguardo a questo tempo di preparazione che Maria ha trascorso nel tempio del Signore, tempo che l'ha preparata ad essere madre, ad essere casa per suo figlio, tempio, vestimento, ancella, come direbbe Francesco. Una preparazione attiva sostenuta dallo Spirito Santo, una preparazione necessaria che porta la ***Chiesa a imitare Maria per poter essere pronta, come lei, a generare il Figlio di Dio che viene, ad aver parte con lei alla Sua nascita.***

Non è un caso che questa festa si trovi alle soglie dell'Avvento.

Maria è il nuovo tempio del Signore. Il tempio di Gerusalemme, dimora della presenza della gloria di Dio, era immagine della Vergine Maria che fece del suo corpo la dimora terrestre del figlio di Dio.
Fare del proprio corpo una dimora.
Per opera dello Spirito Santo.

*O Vergine piena di grazia divina, tempio santo di Dio,
che il Salomone spirituale, il Principe della pace,
ha costruito e abitato,*

21 Novembre - Presentazione della Beata Vergine Maria

*abbellito non con oro nè pietre senza vita,
ma con lo Spirito.*

*Al posto di pietre preziose,
hai la Perla inestimabile, Cristo.*

San Giovanni Crisostomo

Dalla riflessione dei padri e dalla liturgia nascono tutte le immagini riferite e compiute in Maria legate al tempio e che sono segno della sua verginità e della sua santità e con lei di quella di tutta la chiesa di cui è madre:

Porta rivolta ad Oriente,

Arca santa

Porta del cielo (Sha'ar hassamayim: era la porta del tempio e adesso delle sinagoghe)

Specchio della santità divina,

Sede della Sapienza,

Causa della nostra letizia,

Tempio dello Spirito Santo,

Tabernacolo dell'eterna gloria,

Dimora tutta consacrata a Dio.

In Maria la chiesa di Cristo nasce e si realizza come comunità consacrata al Signore

In comunione con le Chiese orientali

In questo giorno della dedicazione (543) della chiesa di Santa Maria Nuova, costruita presso il tempio di Gerusalemme, celebriamo insieme ai cristiani d'Oriente quella "dedicazione" che Maria fece a Dio di se stessa, fin dall'infanzia, mossa dallo Spirito Santo, della cui grazia era stata ricolma nella sua immacolata concezione.

Introduzione Liturgia delle Ore

La festa è una delle dodici feste maggiori della liturgia bizantina: gli orientali hanno riversato in questa festa gli stessi valori che gli occidentali hanno attribuito all'Immacolata Concezione. È una festa da celebrare con spirito ecumenico nella complementarietà delle diverse tradizioni.

Le vergini, portando lampade e scortando in giubilo la SempreverGINE, annunciano in spirito il futuro:

la Madre di Dio infatti, essendo tempio di Dio, viene introdotta nel tempio in tenera età, con gloria verginale.

Essendo frutto illustre di santa promessa, la madre di Dio si è dimostrata al mondo veramente come la più eccelsa di tutte le creature.

Condotta con pietà nella casa di Dio, ella compie la promessa dei genitori e viene affidata alle cure dello Spirito Santo.

O Vergine, che ti sei nutrita con fede del pane celeste nel tempio del Signore, tu hai partorito per il mondo il Verbo, pane di vita,

tramite il quale come tempio scelto e immacolato tu sei stata misticamente promessa allo Spirito Santo dopo essere stata sposata a Dio Padre.

Possa aprirsi la porta del tempio in cui abita Dio!

Facendovi Gioacchino oggi entrare il tempio ed il trono del Re dell'universo, egli la depone dopo aver consacrato al Signore colei che il Signore stesso si era prescelto ad essere sua madre.

Dalla liturgia bizantina